

## LA STORIA

Il Grinzane  
e l'incubo  
di SoriaALBERTO MATTIOLI  
CORRISPONDENTE DA PARIGI

**S**o che il Soria, non riesco proprio a chiamarlo signore, dice di noi che siamo dei falliti. In effetti noi certe cose non le abbiamo fatte». Così parlò Caterina **Bottari Lattes** presentando l'omonimo premio, però ancora e sempre Grinzane, ieri a Parigi. Giusto per mettere i puntini sulle «i».

La frecciata è andata un po' sprecata per i ragazzi del liceo italiano di Parigi che, vivendo in Francia, non hanno colto il riferimento alle imprese di Giuliano Soria, non sanno neanche chi sia. Sanno invece che saranno loro, con altre nove giurie scolastiche, in Italia, a scegliere il vincitore della sezione «Il germoglio» del Premio, dedicata alle opere di narrativa pubblicate nell'ultimo anno.

Quanto alla sezione «La quercia», premia un autore già consacrato. A Parigi c'era la Quercia 2011, lo scrittore spagnolo Enrique Vila-Matas (libro più meritatamente celebre: «Bartleby e compagnia»), che non sarà un giovane ma sa come ai giovani si parla. Infatti i nostri liceali all'estero sono rimasti affascinati dai suoi paradossi, dalla sua ironia e dalla sua lezione sulla «lettura attiva». Modello, Anna Karenina immersa in un romanzo inglese sul treno da Mosca a Pietroburgo (magari con l'augurio a questi ragazzi, per quel che riguarda i treni, di finirci sempre sopra e mai sotto...).

